

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda RA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00124797

ESC - Ente schedatore M328

ECP - Ente competente M327

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione rilievo/ celebrativo

OGTN - Denominazione /dedicazione Frammento di decorazione templare egizia

CLS - Categoria - classe e produzione ARREDI/ ARREDI SACRI E VOTIVI

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia museo

LDCQ - Qualificazione archeologico

LDCN - Denominazione attuale Museo Nazionale Romano, Palazzo Altemps

LDCU - Indirizzo Piazza di Sant'Apollinare 46, 00186

<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Raccolta egizia
<b>UB - DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	52045
<b>RE - MODALITA' DI REPERIMENTO</b>	
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Iseo Campense
<b>DSCD - Data</b>	Fine Ottocento
<b>RES - Specifiche di reperimento</b>	Dall'area dell'Iseo e Serapeo del Campo Marzio, presso il vicolo della Minerva. Trasferito nel cortile di Palazzo Galitzine in via della Scrofa dall'antiquario Ignazio del Frate; pervenuto al MNR dall'antiquario Attilio Simonetti nel 1895. Proveniente dalla parete meridionale della cappella di osiride Hemag a Behbeit el-Hagar, in Egitto.
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	SECOLI/ VI a.C.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
<b>ADT - Altre datazioni</b>	XXVII-XXX dinastia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	granito
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	129
<b>MISP - Profondità</b>	48
<b>MISN - Lunghezza</b>	157
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	<p>Il basso-rilievo rappresenta una scena di offerta del faraone alle divinità. Essa è tipica degli edifici templari di Bassa Epoca e trova corrispondenze nei basso-rilievi dei piloni e delle pareti delle corti a cielo scoperto dei templi di Dendera, File, Kalabshe (C. R. LEPSIUS, <i>Denkmaeler aus Aegypten und Aethiopien</i>, II Leipzig 1904 pp. 185 193, 196-198, 202-209, 212-217, 226,254; IV Leipzig 1901, pp. 80,140-141, 164-165; V Leipzig 1913 pp. 33, 37). Il sovrano può essere raffigurato in piedi o in ginocchio e le offerte sono diverse a seconda delle divinità a cui ci si rivolge. Le divinità sono poste di fronte al sovrano, una di fianco all'altra , situazione che nella composizione grafica egiziana viene risolta elencando gli elementi uno dopo l'altro e sono sedute su un seggio cubico (tipologia "arcaica"). Tale seggio ha un elemento dorsale di sostegno e presenta una parte bassa appoggiata sul retro, spiegata, forse, come rinforzo. Il seggio poggia su uno zoccolo rettangolare su cui sono anche i piedi delle divinità. In altri casi tale zoccolo presenta la forma di un trapezio rettangolare, con il lato obliquo sul davanti, a volte liscio a volte con gradini. Le divinità sono rappresentate secondo lo schema figurativo classico: volto, ventre e gambe viste di profilo, occhio e dorso di</p>

**DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**

fronte, braccia protese in avanti con scettro e simbolo nelle mani. Sono a piedi nudi. Andando da sinistra a destra, la prima divinità rappresentata è Horo, il dio-falco, divinità regale e collegata, da un lato alla concezione solare della regalità e dell'universo ed è il caso di Râ-Horakty, dall'altro alla concezione osiriaca del nascere e morire della vita ed è il caso di Horo, figlio di Iside ed Osiride, forma vivente del dio dell'al di là Osiride. Ha testa di falco, porta una acconciatura tripartita con ureo e corona dell'Alto e Basso Egitto; indossa collare e sndyt (gonnellino corto plissettato). Segue una divinità maschile ad aspetto totalmente antropomorfo, con acconciatura tripartita, tenia ed ureo, recante sul capo un simbolo variamente interpretato (G. FARINA, "Monumenti egizi in Italia", in Ausonia 9 (1999) pp. 5-6 n. 2 ) ed è barbata. Ha un collare di cui sono indicati gli elementi decorativi nel giro più interno; indossa lo sndyt ed ha uno scettro nella mano destra, il simbolo 'nh nella mano sinistra. La figura è difficilmente identificabile. La terza divinità è anch'essa completamente antropomorfa ed è il dio Osiride. Ha l'ureo e la corona bianca dell'Alto Egitto con due piume laterali; è barbato; ha un collare di cui sono indicati gli elementi decorativi nel giro più interno; indossa lo šndyt ed ha uno scettro w3s nella mano destra, il simbolo 'nh nella sinistra. La presenza dell'ureo sta ad indicare una identificazione con il re-dio vivente (?). Vicino le divinità alcune colonne di iscrizione dovevano riportare i nomi delle divinità rappresentate. Nella parte inferiore del basso-rilievo c'è un riquadro contornato dal cielo, schematizzato dalle stelle e sostenuto dai due pilastri, con testo distribuito in colonne da leggersi dall'alto in basso e da sinistra a destra ed in linee da leggersi da destra a sinistra. Della scena quadrata che doveva a sua volta essere divisa in più riquadri, sono attualmente visibili una parte del riquadro centrale, con il falco regale che tiene tra gli artigli il sigillo del sovrano e parti dei riquadri laterali. Testo parte inferiore lato destro: 1) nbt pr-Wsr hnwt tawy; 2) s3 R' di anh 3w (ib) 1) signora del Per user (sacello dell'Alto Egitto), signora delle Due terre. 2) figlio di R', dotato di vita, gioia di cuore. Zona centrale: 1) dd mdw di. n. (i) n.K 'nh i(w) 2) dd mdw di.n.(i) n.K snb 3) wsr ntr hm3g 4) ntr '3 hnty hb-sd. 1) dire le parole : io do a te la vita 2) " " " " " la salute 3) Osiride dio hm3g 4) dio grande che sta di fronte al sacrario della festa sed. Parte laterale sinistra: 1) ntr '3 Bhdt nb pt s3b swt 2) nbty nswt býty s3 R' i anh. 1) grande dio di Bhdt, signore del cielo, variegato di piume; 2) le due signore dell'Alto e Basso Egitto, figlio di R dotato di vita. Spigolo sinistro. Il basso-rilievo è lavorato per la maggior parte ad incasso, procedimento tipico per le parti esterne di un edificio. La lavorazione è egiziana e lo stile ci riporta alla XXVII-XXX dinastia.

**ISR - ISCRIZIONI**

**ISRC - Classe di appartenenza**

celebrativa

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a incisione

**ISRT - Tipo di caratteri**

geroglifici

**ISRI - Trascrizione**

Testo parte inferiore lato destro: 1) nbt pr-Wsr hnwt tawy; 2) s3 R' di anh 3w (ib) 1) signora del Per user (sacello dell'Alto Egitto), signora delle Due terre. 2) figlio di R', dotato di vita, gioia di cuore. Zona centrale: 1) dd mdw di. n. (i) n.K 'nh i(w) 2) dd mdw di.n.(i) n.K snb 3) wsr ntr hm3g 4) ntr '3 hnty hb-sd. 1) dire le parole : io do a te la vita 2) " " " " " la salute 3) Osiride dio hm3g 4) dio grande che sta di fronte al sacrario della festa sed. Parte laterale sinistra: 1) ntr '3 Bhdt nb pt s3b swt 2) nbty nswt býty s3 R' i anh. 1) grande dio di Bhdt,

signore del cielo, variegato di piume; 2) le due signore dell'Alto e Basso Egitto, figlio di R dotato di vita.

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	frammentario
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Grande lacuna sul margine sinistro; lacune di minore entità sugli altri margini; segni di scalfiture vicino lo scettro della divinità centrale.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1978

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1635493441470

<b>BIL - Citazione completa</b>	F. MANERA, Il Ministero delle poste e telecomunicazioni, in Dagli scavi al Museo, catalogo della mostra (Roma, settembre-novembre 1984), Venezia 1984, pp. 34-39 (Roma Capitale 1870-1911,1), pp. 38-39, fig. 7; C. FAVARD-MEEKS, Le temple de Behbeit el-Hagara. Essai de reconstitution et d'interpretation, Hamburg 1991, p. 240 sg; O. LOLLIO BARBERI, G. PAROLA, M.P. TOTI, Le antichità egiziane di Roma imperiale, Roma 1995. p. 131-132; E.M. CIAMPINI, Rilievo del faraone Nectanebo I, in Cleopatra regina d'Egitto, catalogo della mostra (Roma, Palazzo Ruspoli, 12 ottobre 2000 - 25 febbraio 2001), a cura di S. Walker, P. Higgs, Milano 2000, p. 258, IV. 38; F. MANERA, C. MAZZA, Le collezioni egizie del Museo Nazionale Romano, Milano 2001, p. 48; Palazzo Altemps, Le collezioni, Catalogo Electa, Roma 2011, pp. 322-323.
---------------------------------	--

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1978
<b>CMPN - Nome</b>	D'Amicone, Elvira
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Giobbe, Chiara
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Giobbe, Chiara

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2021
<b>RVMN - Nome</b>	Mortellaro, Ambra

## AN - ANNOTAZIONI

### OSS - Osservazioni

La digitalizzazioe della scheda ha compreso un aggiornamento bibliografico e delle misure, sulla base del volume "Palazzo Atemps. Le collezioni" (catalogo Electa, Roma 2011).